

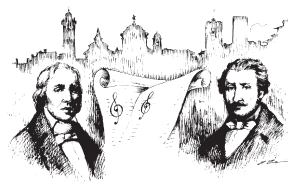
MD

Con il Patrocinio di



TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola



CIRCOLO MUSICALE
MAYR-DONIZETTI
BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carisconi & Valerio Lopane

venerdì 15 Marzo 2019 - ore 21:00

DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL IL RATTO DAL SERRAGLIO

Singspiel in drei Akten, di Christoph Friedrich Bretzner e Johann Gottlieb Stephanie
Musik von **Wolfgang Amadeus Mozart**

<i>personaggi</i>	<i>interpreti</i>
<i>Selim, Pascià & Narratore</i>	FERRUCCIO GIULIANI
<i>Konstanze, amante di Belmonte</i>	LINDA CAMPANELLA
<i>Belmonte, il suo innamorato</i>	RODRIGO TROSINO
<i>Blonde, ancella di Konstanze</i>	ANNA DELFINO
<i>Pedrillo, servitore di Belmonte</i>	LUCA FAVARON
<i>Osmín, Sorvegliante del palazzo del Pascià</i>	DRAGOLJUB BAJIC

Coro Liceo Musicale "Secco Suardo" Bergamo
Maestri del coro **SALVATORE ALCARAS, ELENA BERTOCCHI E MARIA MICHELA MOLLIKA**

Studio Danza Ieva
Coreografie **ANNA MARIA IEVA**

Piccola orchestra dei Colli Morenici
direttore **DAMIANO MARIA CARISSONI**

adattamento dei testi narrati **VALERIO LOPANE E FEDERICO GAMBA**
costumi e copricapi originali **FRANZ CANCELLI**
confezione costumi coro **Associazione Scuola Silv**
scene **EMFG - animazioni** **ENRICO MAFFI - luci** **GIAMPIETRO NOZZA**

macchinista **MARCELLO CAVAGNA - elettricista** **MARCO CARMINATI**
sarte **ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, MARIA CRISTINA MALGRATI, ANTONIETTA NAVA**
trucco e acconciature **Associazione Istituto Scolastico Sistema**

regia **VALERIO LOPANE**

ingressi **22€**

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o *tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30* tel. 035 315854



Trama

L'azione si svolge in una regione dell'Impero Ottomano (nell'attuale Turchia), in un periodo imprecisato presso la piccola corte del Pascià Selim

Atto primo

Belmonte è angosciato perché la sua fidanzata Konstanze, una giovane e bella spagnola, è stata rapita dai pirati e venduta come schiava insieme alla sua dama inglese Blonde e all'innamorato di quest'ultima Pedrillo. Belmonte è venuto a cercarla. All'entrata del palazzo del Pascià Selim egli si imbatte in Osmin, il burbero sorvegliante, che lo allontana. Belmonte riconosce Pedrillo, che gli conferma che Konstanze è lì ed è diventata la preferita del Pascià mentre la sua Blonde è stata offerta in dono a Osmin. All'arrivo di Selim e Konstanze, di ritorno da una gita in mare, Belmonte si nasconde. Konstanze è afflitta e Selim, per quanto rispettoso e amorevole, non riesce a guadagnare le sue grazie, ma dichiara che saprà aspettare. Pedrillo riesce a presentare Belmonte a Pascià Selim come grande architetto italiano desideroso di servirlo; Selim dice che ci penserà e intanto lo lascia entrare nel palazzo. Osmin cerca di ostacolare Belmonte e Pedrillo, ma con varie scuse viene messo da parte.

Atto secondo

Osmin che arde di desiderio per Blonde ma senza essere corrisposto, viene da lei minacciato di accecamento se non si allontana. Osmin conclude che se gli Europei si fanno dominare dalle donne sono degli sciocchi. Sopraggiunge l'afflitta Konstanze e Blonde cerca di consolarla. Il Pascià tenta di nuovo di lusingare Konstanze e, respinto, ventila qualche minaccia, la donna tuttavia si dice pronta a subire ogni sorta di torture, pur di non cedere alle richieste di Selim. Pedrillo riesce ad informare Blonde dell'arrivo di Belmonte, la quale, felice, corre ad avvisare Konstanze. Successivamente Pedrillo fa ubriacare Osmin per metterlo fuori combattimento, così Belmonte potrà incontrare Konstanze. Nel quartetto finale Belmonte e Pedrillo informano le due ragazze che verranno a rapirle a mezzanotte, non prima di essersi assicurati della loro fedeltà e dei loro sentimenti. Questo provoca la reazione delle due, con Blonde che addirittura schiaffeggia Pedrillo. L'euforia della fuga porta comunque presto alla riconciliazione.

Atto terzo

Giunta mezzanotte Pedrillo canta una serenata: è il segnale della fuga, il "ratto dal serraglio". Le due donne, però, si attardano talmente con i bagagli, che i quattro fuggitivi vengono presto catturati e condotti davanti a Selim. Osmin annuncia soddisfatto terribili supplizi. Davanti a Selim si scopre che Belmonte è

figlio del peggior nemico del Pascià, fatto che sembra ulteriormente aggravare la situazione. Belmonte e Konstanze si disperano della fine che li attende, e trovano la sola consolazione di essere insieme. Selim è pronto per il verdetto e la sorpresa è straordinaria: il Pascià Selim, rimasto profondamente colpito dalle prove d'amore dimostrate dai quattro stranieri, dà una lezione di grande magnanimità nello stupore generale: non si abbassa al livello del suo nemico e quindi rinuncia alla vendetta. Le due coppie sono sorprendentemente libere di partire. Mentre il duro Osmin si ritira in disparte frustrato per non aver assistito alla punizione, i quattro giovani e i dignitari della piccola corte inneggiano con giubilo al perdono e alla grandezza del Pascià.

Note di regia

Die Entführung aus dem Serail (prima, Burgtheater, Wien 16 luglio 1782) segna un unicum tra le turcherie tipiche dell'epoca in cui era previsto che la presunta stoltezza del popolo orientale venisse messa in ridicolo per sottintendere la superiorità occidentale. Mozart (Salzburg 27 gennaio 1756 – Wien 5 dicembre 1791) però, pur mantenendo il lieto fine, introduce un cambio morale che non deve sfuggire: sarà il personaggio di Pascià Selim a superare per sensibilità umana il giovane ed ardente spagnolo. Selim, infatti, concede la libertà a Konstanze e a Belmonte “semplicemente” in nome di una illuminata clemenza. Da questa scelta coraggiosa ha preso vita la mia principale scelta registica. Vorrei mettere in risalto che non ci troviamo di fronte solamente a Turchi goffi e sciocamente creduloni, ma anche a giovani europei prigionieri dei loro preconcetti. In questa prospettiva ho immaginato un susseguirsi di aperture e chiusure di pareti: con questo gioco di muri e di fugaci prospettive sul mare, vorrei richiamare l'ingenuo, mutevole concetto di libertà apparente. Solo nel finale la scena si stabilizzerà sulla spiaggia, come mozartiano orizzonte di speranza. Proprio Selim, il maligno dell'immaginario collettivo, sarà artefice di una libertà inattesa di fronte a un mare calmo e a quattro giovani amanti liberi di immaginare il proprio destino senza più vincoli e con una nuova consapevolezza di sé. Selim comparirà nella doppia veste di anziano narratore e di personaggio in scena.

Valerio Lopane

Due intervalli. Fine spettacolo ore 23:50 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 12 APRILE 2019 - ore 21:00**

CARMINA BURANA

Cantiones profanæ per pianoforte, percussioni e ottoni. Musica di **Carl Orff**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate



con il contributo di



PRONTO SOCCORSO H24

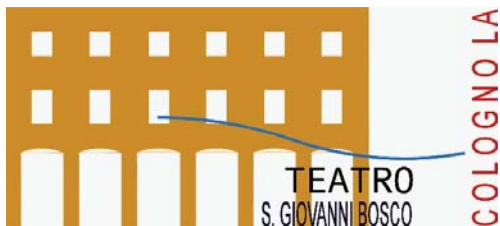


PARCHEGGIO INTERNO PER I CLIENTI



ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER DISABILI

in collaborazione con



www.istitutოსistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286

